NUOVA EDIZIONE!

UN MONDO DI IDEE...



...IN VOLO!

Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2026/2027 NUMERO 1 Novembre 2026

EDITORIALE

TORNA BAMBINinFORMA: UN MONDO DI IDEE...IN VOLO!

di Antonella Martino e Paolo Gennari



Si riparte! Dopo il grande successo dello scorso anno, torna BAMBINinFORMA, il mensile della nostra Scuola Primaria, pronto a raccontare un nuovo anno scolastico attraverso gli occhi, le parole e la fantasia dei suoi protagonisti: i bambini!

Anche quest'anno, infatti, saranno i nostri piccoli giornalisti a dare vita alle pagine del giornale, scegliendo gli argomenti più disparati, seguendo le proprie curiosità e passioni, approfondendo ciò che li interessa e raccontando il mondo dal loro punto di vista. Lo faranno, ne siamo certi, con l'entusiasmo, la creatività e la sorprendente competenza che hanno già dimostrato lo scorso anno, regalandoci articoli originali, riflessioni mai banali e tanti spunti su cui soffermarci a pensare.

Ma questo nuovo inizio porta con sé anche una novità, che non sarà certo sfuggita ai lettori più attenti: il nostro logo si è rinnovato! Lo trovate proprio qui, in copertina, con un piccolo twist in più rispetto al passato. Il protagonista è sempre il nostro mondo sorridente, che quest'anno indossa con orgoglio un berretto con il logo SMA e lancia in aria tanti aeroplanini di carta.

Un'immagine allegra e colorata, che racchiude però un significato importante. Quegli aeroplanini rappresentano i pensieri dei nostri bambini: idee che nascono tra i banchi di scuola, prendono forma attraverso la scrittura e poi spiccano il volo, viaggiando di pagina in pagina fino a raggiungere tutti voi, i nostri lettori. Perché è proprio questo lo spirito di BAMBINinFORMA: mettere in circolo queste idee, dare ali ai pensieri e lasciare che la voce dei bambini arrivi lontano.

Una voce autentica, libera, curiosa e soprattutto plurale. Perché ogni piccolo giornalista porta con sé uno sguardo diverso, un interesse particolare, una domanda originale, un modo tutto suo di osservare e interpretare la realtà. Ed è proprio dall'incontro di queste tante prospettive che nasce la ricchezza del nostro giornale, capace di offrire ogni mese un racconto della vita scolastica vivace, sorprendente e mai scontato.

A tutti voi che lo scorso anno avete seguito e letto BAMBINinFORMA con tanto affetto, curiosità e partecipazione va il nostro grazie più sincero. Il vostro entusiasmo è stato uno stimolo prezioso e ci ha dato ancora più voglia di continuare questa bella avventura.

Ora siamo pronti a voltare pagina, anzi, a scriverne tante altre! Ci aspetta un nuovo anno di articoli, scoperte, idee, contributi e racconti, con la certezza che la nostra redazione saprà ancora una volta stupirci.

Non ci resta che augurarvi buona lettura e invitare tutti a salire a bordo: le idee stanno per prendere il volo!

I Direttori
Paolo Gennari e Antonella Martino

LA REDAZIONE



LA REDAZIONE

A.S. 2026/2027

IACOPO ACCETTURA

LORENZO BELINGHERI

LUCA BOSI

GIORGIA CAIOLA

DESIREE CHEZZI

GRETA CORBETTA

AGNESE CORRADO

PIETRO GRANDI

AGNESE LIMONTA

ALICE OGGIONI

SOFIA PEZZELLA

AURORA ANGELICA PILUTZU

TOMMASO ROMANO

LEONARDO MARIA ROSIELLO

ANTONELLA CHIARA SARCINA

AZZURRA SEMINARI

FILIPPO SPINELLI

MIA TANZELLA CORBO

CARLOTTA TRICOLI

EMMA VAIANI

SPECIALE AUTUNNO

L'AUTUNNO...SECONDO NOI!

di Desiree Chezzi, Greta Corbetta, Alice Oggioni e Mia Tanzella Corbo

L'abbigliamento è una parte importante dell'autunno: le persone vogliono sempre essere alla moda e vestirsi in modo adatto alla stagione.
Un esempio classico è il cappotto marrone, ma bisogna anche prepararsi alle novità, come il crop top. Ci sono poi i maglioni fatti a mano, che si abbinano molto bene ai jeans.
Anche i pigiami diventano sempre più pesanti e caldi. Non ci si stanca mai dei vecchi capi, ma è arrivato il momento di scoprire le novità dell'autunno!
In questa stagione va molto di moda il layering, cioè vestirsi a strati. Alcuni dei colori classici dell'abbigliamento autunnale sono il beige e il bordeaux.
L'abbigliamento autunnale punta soprattutto sul comfort. Non dimentichiamoci dei foulard e delle sciarpe, che danno un tocco di originalità all'outfit.
Le temperature variabili dell'autunno permettono di creare meravigliosi abbinamenti con i vestiti: è quella che io chiamo la magia dell'autunno!
In autunno, i colori delle foglie cambiano: dal classico verde passano a tonalità fantastiche come il marrone, l'arancione, il giallo e il rosso.
Con tutti questi bellissimi colori, è meraviglioso ammirare il foliage, cioè il cambiamento di colore delle foglie.
Anche gli animali si comportano in modo diverso, perché devono prepararsi all'arrivo del freddo.
Alcuni sviluppano una pelliccia più folta, mentre gli uccelli, come le rondini, le cicogne e le gru, migrano verso Paesi più caldi. Altri animali fanno scorte di cibo per l'inverno oppure cercano una tana più calda e sicura.
Nonostante sia ancora autunno, sulle montagne è già arrivata la neve e gli animali che vivono in alta quota, come i camosci, sono pronti ad affrontare il freddo.

Anche il menù cambia con l'arrivo dell'autunno!
Questa stagione porta in tavola ingredienti ricchi e saporiti, come zucche, funghi, castagne e tartufi, oltre a piatti caldi e gustosi, come i brasati.
Tra i primi piatti autunnali più conosciuti troviamo:
- Risotto ai funghi porcini: un piatto classico e cremoso, preparato con brodo vegetale e mantecato con burro e parmigiano.
- Risotto alla zucca: un primo piatto dal sapore delicato, preparato con zucca, brodo vegetale, burro e parmigiano.
- Tortelli di zucca: una specialità mantovana e lombarda, preparata con pasta all'uovo ripiena di zucca, amaretti, mostarda e parmigiano. Vengono solitamente conditi con burro fuso e salvia.

L'autunno è quindi una stagione ricca di colori, profumi, sapori e cambiamenti che la rendono davvero speciale!

LE NOSTRE INTERVISTE SULL'AUTUNNO

Abbiamo fatto alcune domande ai nostri compagni per scoprire che cosa pensano dell'autunno, quali emozioni provano e come trascorrono il tempo durante questa stagione.

FATIMA
1. Che cosa ti piace dell'autunno?
Mi piacciono gli alberi con le foglie colorate.
2. Quali emozioni ti fa provare l'autunno?
Mi fa provare tutte le emozioni!
3. Quali hobby e passatempi pratichi in autunno?
Mi piace chiacchierare e divertirmi con i miei familiari.
4. Come ti vesti in autunno?
Indosso una gonna nera, una maglietta a maniche corte, un maglioncino e un cappellino oppure dei paraorecchie decorati con foglie.

SPECIALE AUTUNNO

RICCARDO
1. Che cosa ti piace dell'autunno?
Mi piace perché c'è Halloween!
2. Quali emozioni ti fa provare l'autunno?
Calma e allegria.
3. Quali hobby e passatempi pratichi in autunno?
Mi piace giocare a calcio.
4. Come ti vesti in autunno?
Indosso una maglia a maniche lunghe, una felpa, una giacca e dei pantaloni lunghi.

SOFIA
1. Che cosa ti piace dell'autunno?
Mi piace il fruscio delle foglie.
2. Quali emozioni ti fa provare l'autunno?
Calma e felicità.
3. Quali hobby e passatempi pratichi in autunno?
Mi piace giocare con i LEGO, disegnare e creare braccialetti con i fili.
4. Come ti vesti in autunno?
Indosso una felpa sportiva, gilet di lana, magliette a maniche lunghe, cappelli con pon-pon, scaldacollo di lana, pantaloni a zampa o jeans, stivaletti e scarpe Champion.

L'autunno è una stagione che ognuno vive in modo diverso: c'è chi ama i colori delle foglie, chi aspetta Halloween e chi si diverte con i propri passatempi preferiti.
Una cosa è certa: l'autunno, con i suoi colori, i suoi profumi e le sue atmosfere, riesce sempre a regalarci qualcosa di speciale!



SPECIALE AUTUNNO

HALLOWEEN, DA PAURA!

di Iacopo Accettura

Le origini di Halloween: una festa antica e misteriosa
Ogni anno, il 31 ottobre, le strade si riempiono di zucche illuminate, fantasmi, streghe e bambini in maschera che chiedono: «Dolcetto o scherzetto?». Ma vi siete mai chiesti quali siano le origini di Halloween?

Un viaggio nel passato
Le origini di Halloween risalgono a oltre 2.000 anni fa. Un antico popolo, quello dei Celti, che viveva in diverse regioni d'Europa, tra cui l'Irlanda e la Gran Bretagna, celebrava una festa chiamata Samhain.
Per i Celti, la notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre era un momento speciale: segnava la fine dell'estate e l'inizio della stagione invernale. Secondo le loro credenze, durante quella notte il confine tra il mondo dei vivi e quello degli spiriti diventava più sottile, permettendo a questi ultimi di entrare nel mondo degli uomini.
Per questo motivo, si accendevano grandi falò e, secondo alcune tradizioni, si indossavano maschere e travestimenti per proteggersi dagli spiriti maligni.



Da Samhain a Halloween
Molti secoli dopo, la Chiesa cristiana fissò al 1° novembre la festa di Ognissanti, dedicata a tutti i santi.
La sera precedente venne chiamata All Hallows' Eve, un'espressione inglese che significa «vigilia di Ognissanti».
Con il passare del tempo, questa espressione si trasformò nella parola che conosciamo oggi: Halloween.

La leggenda della zucca
Una delle tradizioni più famose di Halloween è quella della zucca intagliata e illuminata, chiamata Jack-o'-lantern.
Secondo un'antica leggenda irlandese, un uomo di nome Jack, noto per la sua astuzia, fu condannato a vagare per l'eternità nell'oscurità, illuminando il proprio cammino con una piccola brace custodita all'interno di una rapa svuotata.
In origine, infatti, per realizzare queste lanterne si utilizzavano soprattutto le rape. Quando molti irlandesi emigrarono negli Stati Uniti, scoprirono che le zucche erano più grandi, più diffuse e più facili da intagliare.
Con il tempo, la zucca illuminata è diventata uno dei simboli più riconoscibili di Halloween.

Lo sapevi che...?
- Halloween non è nato negli Stati Uniti! Le sue radici affondano nelle antiche tradizioni celtiche, in particolare in quelle irlandesi.
- La zucca non è sempre stata il simbolo della festa! Prima si utilizzavano soprattutto le rape, che venivano svuotate e trasformate in piccole lanterne.
- Anche i colori di Halloween hanno un significato! L'arancione richiama l'autunno e il raccolto, mentre il nero evoca la notte, l'oscurità e il mistero.

Conclusione
Halloween è una festa che unisce antiche tradizioni, leggende e divertimento. Dietro le maschere, le zucche illuminate e i dolcetti si nasconde una storia che affonda le sue radici in un passato lontano più di duemila anni.
Così, la prossima volta che vedrete una zucca illuminata, ricordate che non è soltanto una decorazione, ma anche il simbolo di una tradizione antichissima, che ha attraversato i secoli ed è arrivata fino ai giorni nostri!

INTERESSANTE

LE EMOZIONI: UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI CIÒ CHE PROVIAMO

di Pietro Grandi



Cari lettori e care lettrici, benvenuti e bentornati a un nuovo articolo di "Parole delle Emozioni"!
Vi faccio subito una domanda: che cosa sono le emozioni?
Beh, le emozioni sono come messaggi improvvisi che partono dal nostro cervello e si fanno sentire in tutto il corpo. Possiamo immaginarle come dei "superpoteri" o piccoli aiutanti che compaiono per darci una mano a capire ciò che ci succede.
Le emozioni principali sono:
- Gioia: è come una luce che ci fa venire voglia di ridere. Arriva quando succede qualcosa di bello o divertente.
- Rabbia: ci fa venire voglia di urlare, protestare o sbattere qualcosa. Possiamo provarla quando subiamo un'ingiustizia oppure quando vorremmo fare qualcosa, ma non possiamo.
- Sorpresa: è una delle emozioni più rapide e arriva quando accade qualcosa di inaspettato.
- Tristezza: è come una nuvola di pioggia che ci fa sentire senza forze e, a volte, ci porta a piangere.
- Disgusto: è quella sensazione che proviamo quando qualcosa ci dà fastidio o ci provoca repulsione, come un odore o un sapore sgradevole.
- Paura: è come un brivido freddo che ci dice: "Attento!". Ci aiuta a riconoscere i pericoli e a proteggerci.

Ma le emozioni non finiscono qui! Ce ne sono tante altre che impariamo a riconoscere sempre meglio crescendo, come l'imbarazzo, l'ansia, l'invidia, la noia, la malinconia e l'amore.
A proposito di emozioni, sapete che cos'è l'empatia?
È la capacità di comprendere, accogliere e condividere le emozioni degli altri, cercando di mettersi nei loro panni.
È una grande qualità che ci aiuta a stare bene insieme, a rispettarci e a comprendere meglio le persone che ci circondano.
E ora vorrei parlarvi di una canzone che racconta proprio le emozioni: "Buon vento" di Alfa e Jovanotti.
In questa canzone le emozioni vengono paragonate alle onde del mare, perché nella vita attraversiamo continuamente momenti diversi.
Ci possono accadere cose belle o brutte, gioiose o tristi.
A volte le onde sono basse e tranquille, proprio come i momenti di serenità o di malinconia. Altre volte sono alte e impetuose, come le gioie intense o le difficoltà che dobbiamo affrontare.
L'importante è imparare ad affrontare ogni emozione, anche quelle più difficili, senza arrendersi e continuando ad andare avanti a testa alta!
Perché tutte le emozioni sono importanti e ognuna di esse ha qualcosa da insegnarci!
Spero che questo viaggio nel mondo delle emozioni vi sia piaciuto!
Ma prima di salutarci, scopriamo che cosa ci hanno raccontato alcuni bambini durante le nostre interviste!
Abbiamo fatto alcune domande ai nostri compagni per scoprire quali emozioni provano più spesso e come reagirebbero in determinate situazioni.

INTERESSANTE

TOMMASO B. – CLASSE 5ª A
1. Qual è l'emozione che provi più spesso?
Gioia.
2. Qual è la tua emozione preferita?
La felicità, perché posso regalarla a qualcuno.
3. Quale emozione proveresti nella casa dei fantasmi?
Eccitazione e paura.
4. Quale emozione proveresti se cambiassi casa e scuola?
Malinconia.

VIRGINIA – CLASSE 1ª C
1. Qual è l'emozione che provi più spesso?
Gioia.
2. Qual è la tua emozione preferita?
Allegria.
3. Quale emozione proveresti nella casa dei fantasmi?
Paura.
4. Quale emozione proveresti se cambiassi casa e scuola?
Malinconia.

GIACOMO – CLASSE 4ª C
1. Qual è l'emozione che provi più spesso?
Felicità.
2. Qual è la tua emozione preferita?
Noia.
3. Quale emozione proveresti nella casa dei fantasmi?
Paura.
4. Quale emozione proveresti se cambiassi casa e scuola?
Stupore.

ELENA – CLASSE 5ª C
1. Qual è l'emozione che provi più spesso?
Gioia.
2. Qual è la tua emozione preferita?
Gioia.
3. Quale emozione proveresti nella casa dei fantasmi?
Paura e ansia.
4. Quale emozione proveresti se cambiassi casa e scuola?
Malinconia.

MARTINA – CLASSE 5ª C
1. Qual è l'emozione che provi più spesso?
Gioia.
2. Qual è la tua emozione preferita?
Felicità.
3. Quale emozione proveresti nella casa dei fantasmi?
Paura.
4. Quale emozione proveresti se cambiassi casa e scuola?
Malinconia.

LAVORETTO DA FARE A CASA: IL BARATTOLO DELLE EMOZIONI
Ecco un'attività semplice e divertente per imparare a riconoscere le emozioni che proviamo ogni giorno!

Che cosa serve?
- Un barattolo di vetro vuoto (oppure di plastica trasparente).
- Pon-pon di almeno sei colori diversi.
- Un foglio e dei pennarelli per creare la legenda delle emozioni.

Come si fa?
1. Prendi un barattolo vuoto e pulito.
2. Scegli sei colori di pon-pon e associa ciascun colore a un'emozione.
3. Prepara una legenda per ricordare quale emozione corrisponde a ogni colore.
4. Ogni sera, ripensa alla tua giornata e alle emozioni che hai provato.
5. Inserisci nel barattolo i pon-pon dei colori corrispondenti alle tue emozioni. Puoi metterne quantità diverse in base a quanto intensamente le hai provate.
6. Infine, prova a raccontare a un familiare o a un amico come ti sei sentito e perché.

Esempio di legenda dei colori
Rosso: rabbia.
Blu: tristezza e malinconia.
Verde: disgusto e gelosia.
Rosa: amore e imbarazzo.
Viola: paura e ansia.
Giallo: gioia.
Se vuoi, puoi scegliere anche altri colori di pon-pon e abbinarli a emozioni diverse!
Per esempio:
Arancione: noia.
Grigio: calma.
Fucsia: tenerezza.
Ricorda che non esistono emozioni giuste o sbagliate: tutte fanno parte di noi ed è importante imparare a riconoscerle ed esprimerle!
Grazie per aver letto il mio articolo!
Alla prossima avventura nel mondo delle emozioni!

VIAGGI

10 COSE DA VEDERE A LONDRA PER BAMBINI CURIOSI

di Luca Bosi

Hello, friends!
Oh, scusate, stavo parlando in inglese!
Sono Luca e oggi faremo insieme un viaggio in Inghilterra.
Siete curiosi? Bene, allora partiamo alla scoperta della capitale inglese: la stupenda Londra!
Ora vi presenterò 10 cose da vedere assolutamente in questa bellissima città. Siete pronti? Let's go!

1. SCENES IN THE SQUARE
Si trova a Leicester Square, dove potrete ammirare tante statue dedicate ai personaggi famosi del cinema, come Bugs Bunny.
Curiosità: sapete che la statua di Batman si trova in cima a un edificio? Guardate bene verso l'alto per riuscire a vederla!

2. M&M'S WORLD
Il negozio M&M'S World si trova vicino a Leicester Square ed è distribuito su quattro piani!
Ai piani superiori e al piano terra potrete trovare tantissimi prodotti e gadget, mentre nei due piani sotterranei (-1 e -2) vi aspettano tantissime, ma proprio tantissime, caramelle e cioccolatini M&M'S, suddivisi per tipologie e colori. Un vero paradiso per i golosi!



3. PADDINGTON STATION
Alla Paddington Station, la famosa stazione ferroviaria di Londra, potrete trovare una statua dedicata all'orsetto Paddington, protagonista dei celebri film.
C'è anche una panchina dedicata a lui, perfetta per scattare una bella fotografia ricordo!

4. IL BINARIO 9¾ DI HARRY POTTER
Siete appassionati di Harry Potter?
Sì? Bene, allora questa tappa è proprio per voi!
Alla stazione di King's Cross troverete il famoso Binario 9¾, dove potrete scattare una fotografia fingendo di attraversare il muro per raggiungere il treno diretto a Hogwarts!
Nelle vicinanze c'è anche un negozio dedicato al magico mondo di Harry Potter.
COME ARRIVARCI: prendete la metropolitana, linea Northern (nera), e scendete alla fermata King's Cross St. Pancras.

5. REAL TIME
Real Time è un'opera d'arte davvero particolare!
Si tratta di un orologio digitale che mostra un video in cui un uomo cancella e ridisegna continuamente le lancette dell'orologio, aggiornando l'ora ogni minuto.
Sembra quasi che ci sia una persona intrappolata dentro l'orologio!

VIAGGI

6. BRITISH MUSEUM
Il British Museum è uno dei musei più famosi del mondo.
Al suo interno si trovano tantissimi reperti storici provenienti da diverse civiltà.
Uno degli oggetti più conosciuti è la Stele di Rosetta, che ha permesso agli studiosi di decifrare i geroglifici egizi.
Un luogo perfetto per tutti i bambini curiosi che amano la storia!

7. NATURAL HISTORY MUSEUM
Il Natural History Museum è un altro museo molto famoso di Londra.
Qui potrete ammirare scheletri di dinosauri, fossili e ricostruzioni di animali preistorici.
Ci sono anche dinosauri animatronici, cioè modelli meccanici capaci di muoversi e sembrare quasi veri!
Una visita davvero emozionante per gli appassionati di dinosauri!



8. IL CAMBIO DELLA GUARDIA
Il Cambio della Guardia, chiamato in inglese Changing of the Guard, è una delle tradizioni più famose di Londra.
Durante questa cerimonia, le guardie reali si danno il cambio davanti a Buckingham Palace, la residenza ufficiale del sovrano britannico a Londra.
Le guardie indossano le loro caratteristiche uniformi rosse e i grandi cappelli neri.
Uno spettacolo davvero particolare!

9. ST. JAMES'S PARK
St. James's Park è uno dei parchi più belli di Londra.
È un luogo perfetto per passeggiare, rilassarsi e osservare la natura.
Nel parco si trova un grande lago dove vivono diverse specie di uccelli, tra cui i famosi pellicani.
Potrete anche incontrare tanti simpatici scoiattoli!

10. GLI AUTOBUS A DUE PIANI
Londra è piena di autobus a due piani, chiamati in inglese double-decker buses.
Sono grandi, alti e soprattutto... rossi!
Questi autobus sono uno dei simboli più famosi della città.
Salire al piano superiore, magari sedendosi proprio davanti, è un'esperienza divertentissima: potrete ammirare Londra da un punto di vista davvero speciale!

Il nostro viaggio finisce qui. Spero che il mio articolo vi sia piaciuto e che vi abbia fatto venire voglia di visitare questa bellissima città!
Londra è piena di luoghi interessanti, sorprese e curiosità tutte da scoprire.
E ricordate...SIATE SEMPRE CURIOSI!
Bye bye!

STORIA

IL TITANIC

di Tommaso Romano, Lorenzo Belingheri e Filippo Spinelli

Ciao, cari lettori! Oggi vorremmo raccontarvi la storia del grandioso Titanic.
La storia del RMS Titanic iniziò nel 1907. La sua costruzione cominciò nel 1909 nei cantieri navali Harland & Wolff di Belfast, nell'attuale Irlanda del Nord, su commissione della compagnia di navigazione White Star Line.
La nave, lunga circa 270 metri, fu progettata per essere un lussuoso hotel galleggiante ed era considerata una delle imbarcazioni più sicure dell'epoca, tanto da guadagnarsi la fama di nave «inaffondabile».
Il 31 maggio 1911, il Titanic fu varato davanti agli occhi di una grande folla. I lavori di allestimento proseguirono fino al 1912, quando la nave fu finalmente pronta per il suo primo viaggio.

L'AFFONDAMENTO DEL TITANIC

Il naufragio del Titanic avvenne nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912, nel XX secolo, nelle gelide acque dell'Oceano Atlantico.
Fu uno dei disastri marittimi più famosi e tragici della storia della navigazione.
Il Titanic era partito da Southampton, in Inghilterra, il 10 aprile 1912 ed era diretto a New York, negli Stati Uniti. A bordo si trovavano circa 2.200 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio.
Alle 23:40 di domenica 14 aprile, il Titanic urtò un iceberg. La nave affondò circa due ore e quaranta minuti dopo, alle 2:20 del 15 aprile, provocando la morte di circa 1.500 persone.
Secondo le ricostruzioni storiche, il Titanic ricevette diversi avvisi sulla presenza di iceberg nelle vicinanze della sua rotta. Nonostante ciò, continuò a navigare a una velocità di circa 22 nodi, equivalenti a 41 km/h.
La tragedia del Titanic è rimasta nella memoria di tutti ed è ancora oggi una delle storie più conosciute al mondo.

IL CAPITANO DEL TITANIC

Il capitano del Titanic era Edward John Smith (1850-1912), un esperto comandante britannico della compagnia White Star Line.
Nacque a Hanley, in Inghilterra, il 27 gennaio 1850 e iniziò a navigare all'età di 17 anni.
Aveva oltre 40 anni di esperienza in mare ed era considerato uno dei capitani più autorevoli e rispettati della sua epoca.
Il capitano Smith morì nel naufragio. La sua figura è rimasta celebre nella storia anche perché non abbandonò la nave prima che affondasse.

L'IDEA DEL TITANIC

L'idea di costruire il Titanic e le altre navi della classe Olympic nacque nel 1907, durante un incontro tra Joseph Bruce Ismay, amministratore delegato della compagnia di navigazione White Star Line, e Lord William Pirrie, presidente dei cantieri navali Harland & Wolff di Belfast.
Joseph Bruce Ismay ebbe l'idea commerciale di realizzare una flotta di transatlantici giganteschi, lussuosi e progettati per offrire ai passeggeri il massimo comfort, piuttosto che puntare sulla velocità.

STORIA

Lord William Pirrie e Thomas Andrews furono tra i principali responsabili della progettazione e della costruzione delle navi nei cantieri di Belfast.
Il Titanic doveva rappresentare il lusso, la modernità e il progresso tecnologico dell'epoca.
Purtroppo, il suo primo viaggio si trasformò in una delle più grandi tragedie della storia della navigazione.





LE INTERVISTE ALLE CLASSI QUINTE
Dopo aver raccontato la storia del Titanic, abbiamo deciso di fare alcune domande ai nostri compagni e a un'insegnante per scoprire che cosa pensano del mare, del nuoto e delle gite in barca.

RICCARDO MICHELI – CLASSE 5ª A
1. Ti piace nuotare?
Sì, perché mi piace il mare.
2. Hai mai visto la barriera corallina?
Sì, alle Maldive.
3. Ti piace andare in barca?
Sì, perché ho uno yacht.

GABRIELE BONETTI
1. Ti piace nuotare?
Sì, perché mi piace stare al fresco.
2. Hai mai visto la barriera corallina?
Sì, in Africa, a Zanzibar.
3. Ti piace andare in barca?
Sì! Una volta sono salito su una barchetta di legno sulla quale rischiavi di cadere in acqua a ogni movimento. Sotto la barca c'erano dieci stelle marine!

MAESTRA NOEMI
1. Ti piace nuotare?
Sì, perché mi rilassa.
2. Hai mai visto la barriera corallina?
Sì, a Sharm el-Sheikh.
3. Ti piace andare in barca?
Sì, sono stata in barca in diversi posti.

Grazie per aver letto il nostro articolo!
Speriamo che la storia del Titanic vi abbia incuriosito e che abbiate scoperto qualcosa di nuovo su questo famoso transatlantico. Alla prossima avventura!

NATURANIMALI

GLI ORSI POLARI

di Sofia Pezzella, Carlotta Tricoli e Agnese Corrado



Gli orsi polari sono animali carnivori che si nutrono soprattutto di foche dagli anelli e foche barbute. Vivono nella regione artica, sui ghiacci marini che circondano il Polo Nord. Nonostante le loro grandi dimensioni, sono molto agili e, sulla terraferma, possono raggiungere una velocità di circa 40 km/h per brevi tratti. In natura, gli orsi polari vivono generalmente fino a 25 anni, mentre in cattività possono vivere più a lungo. L'orso polare ha un comportamento prevalentemente solitario e nomade: si sposta continuamente alla ricerca di cibo. Quando il cibo scarseggia, adotta diverse strategie di sopravvivenza, ma non va in un vero e proprio letargo come l'orso bruno. Le femmine gravide, però, trascorrono diversi mesi nelle tane di neve per partorire e accudire i piccoli. Un orso polare maschio adulto può raggiungere una lunghezza di 2,5-3 metri e un peso compreso tra i 300 e gli 800 kg, mentre le femmine sono generalmente molto più piccole e pesano circa la metà.

Le mamme orse proteggono i propri cuccioli costruendo tane nella neve, che li riparano dal freddo estremo. Dopo la nascita, i piccoli rimangono nella tana insieme alla madre per diversi mesi. Quando escono, continuano a seguirla e a dipendere da lei per il cibo e la protezione. Gli orsi polari non hanno bisogno di bere acqua ogni giorno, perché ricavano gran parte dei liquidi necessari dalle loro prede. Quando riescono a catturare una preda abbondante, possono mangiare anche decine di chilogrammi di cibo in una sola volta. Per ripararsi dal vento e dal freddo, possono scavare ripari temporanei nella neve, mentre le femmine gravide costruiscono vere e proprie tane per far nascere i cuccioli. Una delle curiosità più sorprendenti riguarda il colore degli orsi polari.

Anche se sembrano completamente bianchi, in realtà la loro pelle è nera e i peli della pelliccia sono trasparenti! La pelliccia appare bianca perché i peli diffondono la luce. Inoltre, i peli sono in gran parte cavi e, insieme al folto sottopelo e allo spesso strato di grasso, aiutano l'animale a proteggersi dalle temperature gelide. In alcuni zoo, soprattutto in ambienti caldi e umidi, possono svilupparsi delle alghe all'interno dei peli, facendo assumere alla pelliccia una colorazione verdastra. Gli orsi polari sono anche eccellenti nuotatori! Possono nuotare a una velocità di circa 10 km/h e percorrere distanze molto lunghe nelle acque gelide dell'Artico. Alcuni esemplari sono stati osservati mentre attraversavano a nuoto decine o addirittura centinaia di chilometri. Quando si immergono, chiudono le narici e riescono a trattenere il respiro sott'acqua per circa due minuti. Gli orsi polari possiedono inoltre una membrana nittitante, una sorta di terza palpebra che contribuisce a proteggere gli occhi. Questi animali dedicano molta attenzione anche alla pulizia della loro pelliccia. Dopo aver mangiato, possono trascorrere diversi minuti a rotolarsi nella neve oppure a lavarsi nell'acqua per eliminare i residui di cibo e lo sporco. Questa abitudine è molto importante perché una pelliccia pulita mantiene meglio le sue proprietà isolanti e aiuta l'animale a proteggersi dal freddo. Gli orsi polari sono animali straordinari, perfettamente adattati a vivere in uno degli ambienti più freddi e difficili del nostro pianeta.

Oggi, però, il loro habitat è minacciato dallo scioglimento dei ghiacci marini causato dal riscaldamento globale. Proteggere l'Artico significa proteggere anche questi magnifici animali e il loro futuro!

ENTERTAINMENT

ADOPT ME

di Azzurra Seminari e Antonella Sarcina

Ciao, amici! Oggi vi parleremo di Adopt Me!
Cominciamo con una piccola introduzione!
Adopt Me! è uno dei tanti giochi disponibili su Roblox. In questo gioco si può interpretare un genitore oppure un bambino e allevare tantissimi animali domestici, chiamati pet!
Gli animali si possono ottenere in diversi modi: acquistandoli con i Robux (la moneta virtuale di Roblox), facendoli nascere dalle uova oppure scambiandoli con altri giocatori. Per esempio, puoi dare a un altro giocatore un Corgi e ricevere in cambio un Fenicottero (Flamingo).



I pet si dividono in diverse categorie, in base alla loro rarità:
* COMUNE: Gatto
* NON COMUNE: Fennec
* RARO: Husky
* ULTRA RARO: Corgi
* LEGGENDARIO: Unicorno

Quando si fanno gli scambi, bisogna prestare attenzione al valore degli animali. Per esempio, scambiare un pet raro con un altro raro può essere uno scambio equilibrato. Invece, scambiare un leggendario con un ultra raro potrebbe non essere conveniente, perché generalmente i pet leggendari sono più difficili da ottenere. Tuttavia, il valore dipende anche da quanto un animale è ricercato dagli altri giocatori.
Uno dei nostri pet preferiti è il Corgi!
Abbiamo deciso di intervistare alcuni bambini per scoprire quali sono i loro animali preferiti di Adopt Me! e quali, invece, piacciono di meno.

LE INTERVISTE
Le domande:
1. Quale pet ti piace di più?
2. Conosci altri pet di Adopt Me?
3. Quale pet ti piace di meno?

ANNA – 5ª A
1. Orso polare.
2. No.
3. Polpo.

TOMMASO – 5ª A
1. Robo Dog.
2. No.
3. Ape.

ANASTASIYA – 5ª A
1. Unicorno.
2. No.
3. Polpo.

MARIA – 1ª C
1. Unicorno.
2. No.
3. Robo Dog.

LEONARDO – 1ª C
1. Ape.
2. No.
3. Polpo.

MARTINA – 1ª C
1. Unicorno.
2. No.
3. Polpo.

CECILIA – 5ª C
1. Corgi.
2. No.
3. Polpo.

ANDREA – 5ª C
1. Robo Dog.
2. Sì.
3. Orso polare.

RICCARDO – 5ª A
1. Robo Dog.
2. No.
3. Polpo.

BENEDETTA – 5ª C
1. Libro.
2. Sì.
3. Polpo.

SOFIA – 4ª B
1. Libro.
2. No.
3. Polpo.

LEONARDO M. – 5ª C
1. Robo Dog.
2. No.
3. Unicorno.

ARIANNA – 5ª A
1. Unicorno.
2. No.
3. Polpo.

GREGORIO – 5ª A
1. Robo Dog.
2. No.
3. Polpo.

MARIACHIARA – 4ª A
1. Ape.
2. No.
3. Unicorno.

Grazie a tutti per aver partecipato alle nostre interviste! Speriamo che il nostro articolo vi sia piaciuto e che vi abbia fatto scoprire qualcosa di nuovo sul mondo di Adopt Me! Ciao e al prossimo articolo!

ENTERTAINMENT

SQUISHY PER TUTTI!

di Aurora Pilutzu, Giorgia Caiola, Emma Vaiani e Agnese Limonta

Cari lettori, oggi vi parleremo degli squishy!
Gli squishy vanno molto di moda, ma questo non significa che non si debba prestare attenzione quando si acquistano e si utilizzano.

COME ACQUISTARLI IN SICUREZZA

1. Controllare l'odore: se uno squishy ha un odore molto forte e sgradevole, è meglio non acquistarlo.
2. Toccarlo: se risulta troppo appiccicoso o lascia residui sulle mani, è meglio evitarlo.
3. Controllare l'etichetta: verificare che siano presenti le informazioni sul prodotto, il produttore, le avvertenze di sicurezza e, quando prevista, la marcatura CE. Non basta controllare che ci sia scritto «squishy» anziché «squeezy».

Ragazzi, vi consigliamo gli squishy morbidi, come quelli chiamati butter, ma ricordate di prestare sempre attenzione!
Fate attenzione anche agli squishy di plastica, come i dumpling, e controllate sempre che siano adatti alla vostra età.

COME FARE UNO SQUISHY IN CASA?

INGREDIENTI

* Shampoo
* Farina di grano tenero
* Pellicola trasparente
* Nastro adesivo

PROCEDIMENTO

1. Mettete in una ciotola la farina e una piccola quantità di shampoo.
2. Mescolate fino a ottenere un composto morbido e compatto, simile a una pallina.
3. Ricoprite il composto con due strati di pellicola trasparente.
4. Fissate bene la pellicola con il nastro adesivo.

Ed ecco fatto il vostro squishy!
Ricordate di realizzare questo lavoretto con l'aiuto di un adulto, di non mettere il composto in bocca e di lavarvi le mani dopo averlo utilizzato. Lo squishy fatto in casa non è resistente come quelli acquistati e va eliminato se la pellicola si rompe o il composto fuoriesce.

INTERVISTE

Abbiamo intervistato alcuni bambini per scoprire che cosa pensano degli squishy!

LE DOMANDE

1. Ti piacciono gli squishy?
2. Qual è il tuo preferito?
3. Preferisci quelli originali o quelli fatti in casa?

LUIS

1. Sì.
2. Dumpling.
3. Quelli originali.



GEMMA

1. Sì.
2. Dumpling.
3. Tutti e due.

TOMMASO

1. No.
2. Antistress.
3. Quelli fatti in casa.

LE NOSTRE RIFLESSIONI

Secondo noi, gli squishy sono bellissimi e divertenti, ma bisogna sempre fare attenzione quando si acquistano e si utilizzano!

ENTERTAINMENT

MICHAEL JACKSON VS MADONNA: IL RE E LA REGINA DEL POP

di Leonardo Rosiello

Due leggende della musica. Ma chi conquista i ragazzi di oggi?
Ciao, sono Leo e oggi vi parlerò di due grandi star: Michael Jackson e Madonna!
Entrambi hanno fatto la storia della musica pop, conquistando milioni di fan in tutto il mondo.

IL RE DEL POP
Michael Jackson nacque il 29 agosto 1958 a Gary, negli Stati Uniti. I suoi genitori si chiamavano Joe e Katherine Jackson.
La sua carriera musicale iniziò nel 1964, quando entrò a far parte dei Jackson 5, un gruppo formato insieme ai suoi fratelli.
Grazie alla sua voce, alle sue canzoni e ai suoi incredibili passi di danza, Michael Jackson diventò una delle star più famose di tutti i tempi.
Purtroppo, morì nel 2009.
Le sue canzoni più famose? Billie Jean, Thriller, Beat It, Earth Song e Bad.

LA REGINA DEL POP
Madonna nacque il 16 agosto 1958 a Bay City, negli Stati Uniti. I suoi genitori si chiamavano Silvio e Louise.
Diventò celebre grazie alla sua musica, ai suoi spettacoli e al suo look originale e sempre innovativo.
Nel corso della sua carriera ha conquistato milioni di fan, diventando una delle cantanti più famose al mondo.
Le sue canzoni più conosciute? Vogue, Frozen, Holiday e Live to Tell.

LA SCUOLA HA VOTATO!
Abbiamo fatto tre domande ai nostri compagni per scoprire chi preferiscono tra Michael Jackson e Madonna.



LE DOMANDE
1. Preferisci Michael Jackson o Madonna?
2. Qual è la tua canzone preferita?
3. Ti piace la musica pop?

ELIA
1. Michael Jackson.
2. Bad.
3. No.

LEA
1. Madonna.
2. Black or White.
3. Sì.

CHI HA VINTO?
Alla fine, Michael Jackson ha conquistato il primo posto, ma Madonna rimane sempre la regina del pop!

LO SAPEVI CHE...?
Nel 1983 Michael Jackson rese famoso il moonwalk, il celebre passo di danza in cui sembra che il ballerino cammini all'indietro scivolando sul pavimento.
Questo movimento è diventato uno dei simboli più famosi della sua carriera!
E voi chi preferite: Michael Jackson o Madonna?

FOCUS ON

L'OPEN DAY 2026

di Paolo Gennari e Antonella Martino

L'immagine dell'Open Day del Nido, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria racconta un'educazione che, prima ancora di essere cercata, viene ricevuta.
Dall'alto una luce raggiunge i due bambini, li avvolge e disegna intorno a loro, quasi senza imporsi, la forma di un cuore. È una luce che illumina, protegge e contiene: rappresenta ciò che accompagna il bambino nei primi anni del suo cammino e gli permette di guardare il mondo con fiducia e stupore.
Quella luce può assumere molti significati. È la scuola, con la sua proposta educativa; sono gli insegnanti, che accompagnano ogni bambino nella scoperta; sono i genitori, presenza fondamentale nel percorso di crescita.
E può evocare anche una Presenza dall'alto, discreta e costante, che custodisce e illumina il cammino.
Il cuore, quindi, non è qualcosa che i bambini devono ancora cercare lontano da sé: è intorno a loro. Li accoglie e li custodisce. Perché educare significa innanzitutto creare uno spazio nel quale ciascun bambino possa sentirsi accolto, guardato e accompagnato: l'educazione è cosa del cuore!











FOTO DEL MESE



LE MAESTRE AL BANCO DEI NOSTRI GIORNALINI
ALL'OPEN DAY DELLA SCUOLA PRIMARIA (7 NOV. '26)

Scuola Primaria
“Maria Ausiliatrice”
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2026/2027

BAMBINinFORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

IACOPO ACCETTURA
LORENZO BELINGHERI
LUCA BOSI
GIORGIA CAIOLA
DESIREE CHEZZI
GRETA CORBETTA
AGNESE CORRADO
PIETRO GRANDI
AGNESE LIMONTA
ALICE OGGIONI
SOFIA PEZZELLA
AURORA ANGELICA PILUTZU
TOMMASO ROMANO
LEONARDO MARIA ROSIELLO
ANTONELLA CHIARA SARCINA
AZZURRA SEMINARI
FILIPPO SPINELLI
MIA TANZELLA CORBO
CARLOTTA TRICOLI
EMMA VAIANI

100% carta riciclata
FSC responsible forestry
EU Ecolabel
PEFC PEFC/16-01-01

SOMMARIO

NUMERO 1

EDITORIALE PAG. 2
LA REDAZIONE PAG. 3
SPECIALE PAG. 5
AUTUNNO PAG. 8
INTERESSANTE PAG. 10
VIAGGI PAG. 12
STORIA PAG. 14
NATURANIMALI PAG. 16
ENTERTAINMENT PAG. 17
FOCUS ON... PAG. 18
LA FOTO DEL MESE PAG. 19



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

SITO INTERNET www.mariausiliatrice.it
E-MAIL giornalino@mariausiliatrice.it
BLOG ragazzinforma.com
INSTAGRAM sma_sandonato
FACEBOOK SMASanDonatoMse